

Elenco

Il Secolo XIX 15 aprile 2023 Avis comunale in festa. Prima sacca di plasma raccolta in provincia.....	1
Il Secolo XIX 15 aprile 2023 Allarme infortuni sul lavoro 'Indagini su 315 episodi'.....	2
Il Secolo XIX 15 aprile 2023 Bassetti non si sbilancia sulla presidente Iss.....	3
Il Secolo XIX 15 aprile 2023 Controlli medici in piazza Beverini con il Lions Day.....	4
Il Secolo XIX 15 aprile 2023 L'Asl 5 si digitalizza. Addio alla carta e ospedali in Rete.....	5

VERSO L'ACCREDITAMENTO

Avis comunale in festa

Prima sacca di plasma raccolta in provincia

LA SPEZIA

Una bella notizia per l'Avis spezzina. Ieri nella sede comunale della Spezia è stata prelevata la prima sacca di plasma in un centro di raccolta associativo nella nostra provincia. E' uno dei primi passi del percorso che l'Avis ha intrapreso per ottenere l'accREDITamento anche per la raccolta di plasma. Un risultato ottenuto grazie alla collaborazione e al supporto del Centro Trasfusionale di



Un evento dell'Avis spezzina

Asl5 diretto dal primario Paola D'Elia, e della sede dell'Avis spezzina che si è dotata dell'attrezzatura necessaria per poter effettuare la donazione di plasma.

Una volta completato l'iter per l'accREDITamento, sarà quindi possibile effettuare questo tipo di donazione anche presso l'unità di raccolta dell'Avis Comunale della Spezia, che si aggiungerà ai tre centri Asl della provincia, in attesa che anche negli altri centri di raccolta Avis si possa avviare la donazione di plasma.

«Si tratta di un risultato per il quale Avis ha lavorato da tempo – ha detto il presidente Giacomo Grande – Un risultato che siamo riusciti ad ottenere anche grazie all'importante lavoro svolto dal nostro responsabile medico Marco Sabelli e dal perso-

nale sanitario oltre che da volontari e altre AVIS che effettuano la raccolta».

La donazione di plasma è spesso messa in secondo piano rispetto a quella di sangue. In realtà è un elemento prezioso e fondamentale. È una donazione indispensabile per la realizzazione di alcuni farmaci salvavita. È possibile donare presso l'Unità di Raccolta dell'Avis Comunale La Spezia al Favaro il martedì, mercoledì e venerdì dalle 7,30 alle 10,30 ed ogni prima domenica del mese dalle 8 alle 11 e presso il Centro Trasfusionale dell'ospedale Sant'Andrea dal lunedì al sabato dalle 8 alle 11. Per prenotare la donazione è a disposizione la segreteria dell'Avis Comunale La Spezia al numero 0187 511089 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17,30. —

Allarme infortuni sul lavoro

«Indagini su 315 episodi»

Il direttore del servizio Asl Villa: «Nel 2022 effettuati quasi 700 sopralluoghi»
E il 21 aprile incontro alla Port Authority con l'ex pubblico ministero Guariniello

Silva Collecchia LA SPEZIA

Nell'ultimo anno sono stati 315 gli infortuni avvenuti in provincia della Spezia che hanno richiesto l'intervento degli addetti alla Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (Psal) di Asl5. Di questi, Gli addetti si sono occupati anche di 24 referti per malattie professionali e per quanto riguarda l'amianto hanno lavorato a 220 piani di lavoro ed effettuato 88 controlli.

Hanno inoltre proceduto a 673 sopralluoghi, verificate 112 aziende e 55 deleghe dell'autorità giudiziaria. I cantieri edili controllati sono stati 33, sono state inoltrate 61 comunicazioni di notizie di reato e 7 i provvedimenti di sospensione attuati.

Sono state 16 le richieste di parere inoltrate da strutture sanitarie e 56 le autorizzazioni rilasciate per pitturazione e altro. La struttura Psal della Spezia è diretta da Angelo Vil-



L'edilizia è tra i settori potenzialmente più a rischio in fatto di infortuni

la, che si avvale di 7 tecnici della prevenzione con qualifica di polizia giudiziaria, 1 tecnico della prevenzione neo assunto a tempo determinato per un anno, 1 ingegnere meccanico e 2 amministrativi.

«Il bilancio dell'attività del

Psal 2022 è positivo rispetto agli anni passati, poiché è stata incrementata con maggiore collaborazione con altri organi di vigilanza e istituzioni – spiega Villa - Si potrebbe fare di più dal punto di vista della prevenzione se ci fosse la

possibilità di un incremento di personale. La mission della dev'essere svolta non solo tramite attività di vigilanza e controllo, ma anche attraverso il confronto con le parti sociali e con gli attori della prevenzione. Gli infortuni che so-

no sempre tanti. Per noi intervenire dopo un fatto rappresenta un modo anomalo di fare prevenzione. Occorre una maggior consapevolezza da parte di tutti che il rischio è sempre insito nelle lavorazioni e che bisogna insistere sulla informazione e formazione partendo soprattutto dai giovani che si affacciano nel mondo del lavoro, senza dimenticare la presenza di persone con barriere linguistiche».

Aggiunge Villa: «In sintonia con le altre realtà liguri si promuove l'attività di prevenzione attraverso piani mirati di prevenzione che consentano di fornire informazioni utili sui fattori di rischio e le misure da attuare. Siamo sempre aperti a richieste di informazione e chiarimenti da parti sociali e dipendenti».

Per parlare di questi argomenti il 21 aprile, alla Spezia ci sarà Raffaele Guariniello, già magistrato di Cassazione, dal 1992 Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Torino ora in pensione che interverrà al seminario formativo «È possibile un nuovo approccio alla cultura della sicurezza? Connubio tra cultura e organizzazione» organizzato da Follow Up che si terrà nella sala dell'Autorità Portuale della Spezia. Durante l'evento verranno approfonditi i cambiamenti normativi in atto con lo scopo di fornire nuovi strumenti che consentano alle aziende di migliorare il livello di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. —

L'infettivologo genovese è in pole position per l'Istituto superiore della Sanità

Bassetti non si sbilancia sulla presidenza Iss

«Se me lo chiederanno valuterò la proposta»

IL COLLOQUIO

Silvia Pedemonte / GENOVA

Sul suo essere in pole position per la presidenza dell'Istituto Superiore di Sanità il professore Matteo Bassetti, direttore della Clinica Malattie Infettive Ospedale Policlinico San Martino di Genova e presidente della Società Italiana di Terapia Antinfettiva (Sita) non si sbilancia: «Dico “no comment”, anche perché non ho più alcuna intenzione di esprimere pareri dopo quello che è accaduto la scorsa estate. Se qualcuno me lo chiederà valuterò la propo-

sta e inizierò a pensarci. Per ora però è “no comment”».

È a Copenaghen, Bassetti, al congresso della Società europea di microbiologia clinica e malattie infettive che riunisce i massimi esperti del settore.

E dell'eventuale futuro in politica il professore non vuole parlare, preferisce invece concentrarsi proprio sui temi del consesso a cui partecipa. Si tratta del congresso dove, a tenere banco, non è affatto la variante Arturo del Covid ma lo streptococco pyogenes (streptococco beta emolitico di gruppo A).

«Le infezioni invasive da streptococco pyogenes stanno crescendo in maniera davvero importante - spiega il nu-

mero uno della Clinica Malattie Infettive Ospedale Policlinico San Martino - Anche noi a Genova abbiamo avuto, nell'ultimo anno, un moltiplicarsi di casi aggressivi. È una tematica sulla quale come specialisti ci stiamo confrontando, accanto a un altro tema, i batteri resistenti agli antibiotici e le nuove terapie».

Tanto clamore sta facendo, in questi giorni, l'ennesima variante del Covid: Arturo, appunto.

E su questo Bassetti ha parole nette: «Parliamo di ottomila casi in India, Paese che ha una popolazione che arriva al miliardo e mezzo di persone. È come se, da noi, sull'intero territorio nazionale, ci fossero stati duecento-

cinquanta contagi. Farebbe notizia? Per non dire, poi, della situazione del sistema sanitario indiano: se dicevamo che la Cina è indietro, l'India lo è dieci volte tanto di più».

Il numero uno di Malattie Infettive al l'ospedale San Martino di Genova smonta anche la paura per la congiuntivite apparsa, negli occhi dei bambini infettati dalla variante Arturo: «Io sono figlio di un pediatra, sono cresciuto all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova: quando mi insegnavano le malattie infettive dei bambini mi dicevano che la congiuntivite è un segnale positivo perché vuol dire che siamo davanti a un virus che è diventa-



MATTEO BASSETTI

DIRETTORE CLINICA
MALATTIE INFETTIVE OSP. SAN MARTINO

«No comment:
non ho più intenzione
di esprimere pareri
dopo quello
che è accaduto
la scorsa estate»

Controlli medici in piazza Beverini con Lions Day

LA SPEZIA

Scattano a partire da questa mattina, sabato, alle 10 in piazza Beverini alla Spezia (e non il 14 aprile come è stato indicato per errore nell'edizione di ieri) gli screening gratuiti in occasione del Lions Day. Non solo. Durante la giornata saranno anche raccolti occhiali da vista usati da destinare a quanti ne hanno bisogno.

L'orario degli screening è dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30. A disposizione della popolazione i medici eseguiranno screening della vista, dell'udito e ad esami per la prevenzione dell'ictus e del diabete. Inoltre sanno eseguiti esami sulla densitometria ossea (Moc), la ricognizione farmacologica nei soggetti in politerapia.

Gli screening verranno eseguiti da medici Lions e medici e infermieri di Asl5 Spezzino. Per l'importante appuntamento, gli addetti della Croce Rossa spezzina insegneranno le manovre di disostruzione delle vie aeree impegnati nell'importante giornata dedicata alla prevenzione.

Anche alla Spezia e dintorni per molte persone la

prevenzione è difficile. Sono molti gli spezzini, soprattutto gli anziani che vivono soli che hanno difficoltà di accesso a visite mediche e prestazioni sanitarie della sanità pubblica locale e non tutti hanno la disponibilità economica di rivolgersi a strutture private.

La popolazione dell'Asl5 ha una forte presenza di anziani: al 1° gennaio 2022 risultavano residenti 58.377 persone over 65, pari al 27,5% del computo generale, mentre l'indice di invecchiamento, indicatore che rapporta l'ammontare degli over 64 a quello dei giovani sotto i 15 anni era pari a circa 248. Ciò significa che ogni 100 giovani fino a 14 anni vi sono 248 anziani.

Inoltre sempre maggiore importanza nel profilo demografico, sociale e sanitario spezzino è la presenza di stranieri.

Al 1° gennaio 2022 risultavano 20.807 stranieri residenti, pari a poco meno del 10% della popolazione totale, un ammontare e una percentuale in costante aumento negli ultimi vent'anni nello Spezzino. —

S.COLLA

LO PREVEDE IL PIANO TRIENNALE DELLA SANITÀ

L'Asl 5 si digitalizza Addio alla carta e ospedali in Rete

LA SPEZIA

L'As 5 della Spezia si digitalizza. Un progetto, che una volta ultimato, comporterà la totale dematerializzazione della carta. E' questo uno degli obiettivi dell'azienda della sanità pubblica locale per il triennio che va dal 2023 al 2025.

Seguendo la strategia digitale nazionale e regionale

anche alla Spezia è prevista la digitalizzazione del processo deliberativo che consentirà una notevole riduzione consumo carta e la possibilità per l'azienda di monitorare puntualmente il processo per ogni singolo provvedimento.

A questo proposito è previsto l'avvio e conclusione della procedura di gara per il tramite di Liguria Digitale

e avviamento del processo digitalizzato entro il 2023. Inoltre sarà adottato un nuovo sistema protocollo e diffusione del sistema di gestione documentale e fascicolazione digitale.

Sempre tramite Liguria digitale il progetto sarà a regime nel 2024. Seguirà la firma digitale in remoto e l'adozione di un sistema di cartella clinica e infermieristica in tutti i reparti del presidio ospedaliero, possibilmente trovando finanziamento nei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

E' inoltre previsto l'affidamento tramite gara europea dei servizi outsourcing Ict. L'operazione consentirà di rinnovare le infrastruttu-

re, adottare un sistema cloud, migliorare le prestazioni dei sistemi attualmente in sofferenza, aumentare la business continuity implementando opportune politiche di resilienza a disastri e catastrofi e rinnovare tutte le postazioni di lavoro.

Il progetto comprende la digitalizzazione dei Dipartimenti emergenza e accettazione (Dea) che fanno parte di un progetto complessivo regionale che prevede interventi coordinati e complementari di tutti quelli della Regione Liguria.

L'intervento include migliorie nell'ambito delle radiologie e dei laboratori di analisi. —

S.COLLA